FIDIMPRESA ITALIA
Società Cooperativa per Azioni

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

FOGLIO INFORMATIVO SU FINANZIAMENTI PRO QUOTA ALIMENTATI DALLE RISORSE A VALERE SUL FONDO RISCHI COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 54, DELLA L. 147/2013 E MEDIANTE FONDI PROPRI DI FIDIMPRESA ITALIA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 27 GENNAIO 2022 N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA L. 25/2022

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(Provvedimento di Banca d'Italia 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Sezione I - Informazioni su Fidimpresa Italia

FIDIMPRESA ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI è un Confidi intermediario finanziario vigilato iscritto con cod. identificativo 19551.1 all'Albo Unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del D. Lgs. 1 settembre 2003 n. 385 T.U.B. avente sede Legale e direzione generale in Roma, Via Andrea Noale, 206 - telefono 06.84499621-270, telefax 06.84499316, web www.fidimpresaitalia.it, e-mail info@fidimpresaitalia.it, iscritto al n. 11210271000 del Registro delle Imprese di Roma, medesimo numero di codice fiscale e partita IVA, REA RM 1287350; iscritto al numero A209952 dell'Albo delle Società Cooperative.

Sezione I bis - Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

(da compilarsi a cura del soggetto di Fidimpresa Italia scpa incaricato dell'offerta)

Nome e Cognome: _____

- ☐ Dipendente/collaboratore di Fidimpresa Italia scpa – sede di _____
- ☐ Mediatore finanziario (Iscritto nell'albo) n. _____
- ☐ Agente in attività finanziaria (Iscritto nell'elenco) n. _____

Indirizzo _____ E-mail _____

Telefono _____

Il sottoscritto (nome e cognome del cliente) _____

in proprio / in qualità di legale rappresentante dell'azienda

attesta di aver ricevuto dalla persona su menzionata, prima della conclusione del contratto:

- la guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario;
- la tabella contente i tassi effettivi Globali Medi (TEGM) previsti dalla legge n. 108/1996 (c.d. "legge antiusura");
- il presente foglio informativo, composto di n. 6 pagine.

Luogo e Data

Firma

FOGLIO INFORMATIVO SU FINANZIAMENTI PRO QUOTA ALIMENTATI DALLE RISORSE A VALERE SUL FONDO RISCHI COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 54, DELLA L. 147/2013 E MEDIANTE FONDI PROPRI DI FIDIMPRESA ITALIA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 27 GENNAIO 2022 N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA L. 25/2022

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(Provvedimento di Banca d'Italia 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Sezione II - Caratteristiche del finanziamento agevolato ex Legge di Stabilità 2014 e principali rischi dell'operazione

Descrizione Misura

Ai sensi dell'art. 10-bis, comma 1, del Decreto-legge 27 gennaio 2022, i Confidi possono impiegare le risorse erogate in attuazione dell'art. 1, comma 54, della Legge 27 dicembre 2013 per concedere, oltre alla prestazione di garanzie, finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di settore vigente. Le condizioni e i criteri per l'erogazione di tali finanziamenti sono stati successivamente stabiliti con decreto direttoriale del 9 dicembre 2022.

Fidimpresa Italia dispone di tali risorse concesse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) e può pertanto concedere finanziamenti a valere su dette risorse.

Per ciascun finanziamento agevolato, Fidimpresa Italia utilizza, oltre alle citate risorse pubbliche, anche risorse proprie in misura non inferiore al 20% dell'importo del finanziamento. Pertanto, la provvista per l'erogazione dei finanziamenti agevolati si compone come segue:

- da una quota pubblica, pari all'80%, a valere sulle risorse erogate in attuazione dell'articolo 1, comma 54, della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 ("Quota Risorse ex Legge Stabilità 2014") a tasso zero;
- da una quota, pari al 20%, a valere sui fondi di Fidimpresa Italia ("Quota Confidi"), a tasso fisso.

La "Quota Risorse ex Legge Stabilità 2014" viene messa a disposizione dell'impresa per il tramite di Fidimpresa Italia e, pertanto, le rate incassate da quest'ultima relative alla "Quota Risorse ex Legge Stabilità 2014" vengono reimmesse nel Fondo Risorse ex Legge Stabilità 2014 per nuove operazioni.

Regime di aiuto

L'agevolazione è concessa nei limiti di quanto previsto dai Regolamenti de minimis vigenti. Ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), si applica la metodologia di cui Comunicazione della Commissione Europea sulla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Caratteristiche del finanziamento:

Soggetti beneficiari	Beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese (PMI) operanti su tutto il territorio nazionale ed in tutti i settori di attività economica. Ai fini dell'accesso all'intervento pubblico le suddette PMI devono: - essere iscritte al Registro delle imprese; - risultare classificate di dimensione micro, piccola e media secondo quanto previsto nell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e tenuto conto delle indicazioni operative riportate nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"*; - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di scioglimento o liquidazione
Forma tecnica	Finanziamento chirografario
Finalità e condizioni	I finanziamenti sono finalizzati ad investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione ovvero esigenze di capitale circolante. I finanziamenti non possono essere concessi a fronte di operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine o di rinegoziazione di passività finanziarie a medio-lungo termine. I finanziamenti sono condizionati alla verifica della regolarità contributiva della PMI beneficiaria, attraverso l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'art. 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98. Solo nel caso specifico di azienda senza dipendenti, per la quale non sia disponibile il D.U.R.C., sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza D.U.R.C. I finanziamenti sono concessi rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle richieste da parte delle PMI
Importo finanziato	max € 85.000,00
Durata	min 12 mesi - max 60 mesi (72 mesi se previsto un periodo di preammortamento massimo di 12 mesi)
Garanzie	I finanziamenti sono, di norma, assistiti da garanzie personali

FOGLIO INFORMATIVO SU FINANZIAMENTI PRO QUOTA ALIMENTATI DALLE RISORSE A VALERE SUL FONDO RISCHI COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 54, DELLA L. 147/2013 E MEDIANTE FONDI PROPRI DI FIDIMPRESA ITALIA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 27 GENNAIO 2022 N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA L. 25/2022

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(Provvedimento di Banca d'Italia 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Tasso	4% - Il tasso viene parametrato all'intero importo del finanziamento concesso ma lo stesso remunera unicamente la "Quota Confidi" e non anche la "Quota Risorse ex Legge Stabilità 2014" che è regolata ad un tasso di interesse pari a zero
Modalità di rimborso del finanziamento	Il rimborso del finanziamento avverrà secondo un piano di ammortamento alla francese a tasso fisso con rate costanti anticipate (comprensive di capitale e interessi), oltre all'imposta di bollo. Il pagamento delle rate avviene, di norma, a mezzo SEPA ovvero tramite bonifico bancario

Principali rischi (generici e specifici) dell'operazione:
I finanziamenti vengono erogati ad un tasso fisso, pertanto il rischio principale è connesso ad un'eventuale riduzione del costo del denaro che determinerebbe, per il Cliente/Socio, lo svantaggio di non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.
Tuttavia, il tasso fisso consente al Cliente/Socio di avere certezza, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Sezione III – Condizioni economiche

1. COSTI DI INGRESSO A FIDIMPRESA ITALIA

1.1. Per richiedere il finanziamento del Confidi, è necessario preliminarmente e di norma diventare socio dello stesso sottoscrivendo almeno n. 1 azione del valore nominale pari a € 250,00 (duecentocinquanta/00) e versamento del relativo valore nominale;

1.2. Sono previste le spese di istruttoria per l'ammissione a socio di € 300,00 (trecento/00), che saranno addebitate *una tantum* al momento della presentazione della domanda di ammissione. Tale importo sarà dovuto anche in caso di rinuncia da parte del Cliente/Socio successiva alla delibera di Fidimpresa Italia o in caso di delibera negativa da parte di Fidimpresa Italia.

2. COSTI PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

a) TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)

Il TAEG calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Importo massimo del finanziamento concedibile	€ 85.000,00
Durata minima prevista	12 mesi
Tasso di interesse nominale annuo fisso	4%
Spese di Istruttoria (0,50% del finanziamento)	€ 425,00
Periodicità rata	Mensile
n. rate	12
Imposta di bollo su contratto	€ 16,00

TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale 5,09%

Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione degli obblighi previsti nel contratto o gli interessi di mora, che non devono essere ricompresi nel calcolo del TAEG.

b) TASSI

Tasso di interesse nominale annuo	4%
Tasso di interesse nominale annuo di preammortamento	4% e coincide con il tasso di interesse nominale annuo applicato per la definizione del piano di ammortamento.
Tasso di mora	2% oltre il tasso di interesse nominale annuo

c) SPESE

Spese di Istruttoria	0,50% una tantum calcolato sull'importo del finanziamento - Trattenute al momento dell'erogazione del finanziamento
Imposta di bollo su contratto*	€ 16,00 per ogni contratto, indipendente dal numero degli esemplari o copie (Art.2-bis, Tariffa Parte Prima, D.P.R. 642/1972) - Trattenuta al momento dell'erogazione del finanziamento

*In alternativa all'imposta di bollo, il Cliente/Socio può chiedere l'applicazione dell'imposta sostituiva, da calcolarsi nella misura e nei modi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono variate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il Cliente/Socio potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il Cliente/Socio abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato ottenendone tempestivamente copia per posta elettronica.

d) PIANO DI AMMORTAMENTO

Tipo di ammortamento	Francese
Tipologia di rata	Costante
Periodicità delle rate di ammortamento	Mensile anticipata
Periodicità preammortamento	Mensile anticipata
Metodo pagamento interessi	Anticipati
Metodo calcolo interessi	Matematico
Tipo calendario	Giorni commerciali / 360
Tipo calendario preammortamento	Giorni commerciali / 360
Base calcolo interessi mora	Importo rata

Prima della sottoscrizione del contratto il Cliente/Socio è invitato a prendere attenta visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

e) CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Importo finanziamento	T.A.N. Complessivo	Durata del finanziamento	Periodicità rata	Importo della rata
€ 50.000,00	4%*	60 mesi	mensile	€ 920,83

* Il tasso è parametrato sull'intero importo del finanziamento ma remunera unicamente la "Quota Confidi"

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.fidimpresaitalia.it.

f) TEMPI DI EROGAZIONE

Durata istruttoria	in base alla complessità della pratica
Disponibilità dell'importo	In unica soluzione entro 30 giorni dalla stipula del contratto

3. MODIFICA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICHE PRATICATE DA FIDIMPRESA ITALIA

Fidimpresa Italia si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni economiche contrattuali per la concessione di finanziamenti nel rispetto della disciplina dettata dalla normativa vigente in materia di trasparenza nonché dall'art. 118 del D.Lgs n. 385/1993. In particolare, per i contratti di durata, la facoltà di modifica unilaterale può essere convenuta, in presenza di giustificato motivo, esclusivamente per le clausole non aventi ad oggetto i tassi di interesse.

FOGLIO INFORMATIVO SU FINANZIAMENTI PRO QUOTA ALIMENTATI DALLE RISORSE A VALERE SUL FONDO RISCHI COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 54, DELLA L. 147/2013 E MEDIANTE FONDI PROPRI DI FIDIMPRESA ITALIA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 27 GENNAIO 2022 N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA L. 25/2022

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(Provvedimento di Banca d'Italia 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Sezione IV – Sintesi delle clausole contrattuali che regolano la concessione del finanziamento diretto relative aiprincipali diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti con il cliente

Estinzione anticipata - Decadenza dal beneficio del termine - Risoluzione del contratto

Il Cliente/Socio ha diritto di recedere in qualsiasi momento. Qualora il Cliente/Socio intendesse recedere, dovrà corrispondere il debito residuo ed il rateo di interesse maturato. Non sono previste penali per l'estinzione anticipata del finanziamento.
In ogni caso il Confidi potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine:

a. in caso di mancato puntuale ed integrale pagamento anche solo di una rata ai sensi e per gli effetti dell'art. 1819 c.c. (Restituzione rateale")
b. nelle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. ("Decadenza dal termine")

Il Contratto di finanziamento si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. ("Clausola Risolutiva Espressa") nei seguenti casi:

a. il Cliente/Socio non adempia agli obblighi posti a suo carico dal Contratto;
b. il Cliente/Socio non provveda al pagamento puntuale ed integrale anche solo di una rata mensile;
c. mancato invio da parte del Cliente/Socio delle comunicazioni di cui all'art. 13 del Contratto (Obblighi di comunicazione del cliente);
d. la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte dal Cliente/Socio al Confidi risultino non veritiere o presentino vizi tali che, se conosciuti prima, avrebbero impedito la concessione del Finanziamento;
e. lo scopo indicato nel Contratto non corrisponde alla reale destinazione del finanziamento;
f. non vengano costituite e perfezionate le garanzie offerte dal Cliente/Socio, nei termini previsti dal contratto.

In tal caso, il Confidi potrà esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti nella misura prevista nel riquadro "Condizioni economiche", nonché esperire tutte le azioni occorrenti per il recupero dell'intero credito, ovvero quello riferibile alla "Quota Risorse ex Legge Stabilità 2014" e quello riferibile alla "Quota Confidi".
Al Cliente/Socio viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito espresso in percentuale annua del credito concesso

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

L'intervento del Confidi si chiude alla naturale scadenza del finanziamento rilasciato dallo stesso oppure anticipatamente entro 30 giorni dalla richiesta del Cliente/Socio.

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente/Socio può presentare reclamo:

- per lettera raccomandata A/R a "**Ufficio Reclami** – Fidimpresa Italia s.c.p.a. – Via Andrea Noale, 206 – 00155 Roma o
- via fax al numero 06.84499316 o
- via e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica reclami@fidimpresaitalia.it oppure all'indirizzo: reclami.fidimpresa@legalmail.it o
- brevi manu

L'ufficio Reclami evade la risposta entro il termine di 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo. La procedura è gratuita per il Cliente/Socio, salvo le spese relative alla corrispondenza inviata all'ufficio Reclami.
Se il Confidi dà ragione al Cliente/Socio deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a risolvere il reclamo; in caso contrario, deve esporre le ragioni del mancato accoglimento dello stesso.
Qualora il Cliente/Socio sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'ufficio Reclami (indicativamente: perché non ha ricevuto risposta, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non sia stata eseguita dal Confidi), prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario** (ABF)[1].
Per sapere come rivolgersi all'ABF: consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, o chiedere al Confidi. Il Confidi mette a disposizione dei clienti/soci - presso i propri locali e sul proprio sito internet www.fidimpresaltalia.it - le guide relative all'accesso all'ABF.
In alternativa, per esperire il procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, anche in assenza di preventivo reclamo, il Cliente/Socio e il Confidi possono ricorrere alternativamente a:

- Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR, Iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

[1] Cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 12 agosto 2020 recante le Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari.

FOGLIO INFORMATIVO SU FINANZIAMENTI PRO QUOTA ALIMENTATI DALLE RISORSE A VALERE SUL FONDO RISCHI COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 54, DELLA L. 147/2013 E MEDIANTE FONDI PROPRI DI FIDIMPRESA ITALIA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 27 GENNAIO 2022 N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA L. 25/2022

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(Provvedimento di Banca d'Italia 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Definizioni dei termini utilizzati nel presente foglio informativo

Arbitro Bancario Finanziario (ABF): strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie istituito dalla Banca d'Italia.
***Codice COR (Codice Operazione Registro)*:** Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale; il codice identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti ("Codice Concessione RNA")
ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo): valore monetario dell'aiuto pubblico concesso a un'impresa sotto forma di garanzia, contributo o altro strumento agevolativo. Indica la differenza, calcolata attualizzando i flussi finanziari, tra le condizioni agevolate dell'aiuto e quelle che il mercato avrebbe applicato in assenza di sostegno pubblico.
Imposta sostitutiva: Imposta pari allo 0,25% della somma erogata, per finanziamenti superiori a 18 mesi, sull'importo del finanziamento.
Istruttoria: Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.
Non soci del Confidi: sono le imprese non dotate dei requisiti richiesti dallo statuto tempo per tempo vigente oppure imprese socie di un Confidi Socio che ha stretto accordo con Fidimpresa Italia per ottenere garanzie per i propri soci.
***Offerta in sede*:** quando la garanzia viene offerta dal Confidi nella propria sede o nelle proprie dipendenze. Per "dipendenza" si intende qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.
Offerta fuori sede: quando la garanzia viene offerta dal Confidi in luogo diverso dalla propria sede o dalle proprie dipendenze.
Piano di ammortamento: Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese": Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale: Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi: Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante: La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento.
Rimborso in un'unica soluzione: L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Socio del Confidi: le imprese e le società che possiedono quote di capitale sociale del Confidi.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG): Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Il TAEG è calcolato secondo quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.
Tasso di interesse di preammortamento: Il tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di decorrenza degli interessi per la prima rata di ammortamento.
Tasso di interesse nominale annuo: Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora: Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso effettivo globale medio (TEGM): Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura (art. 2 Legge 108/96) relativo ai contratti di finanziamento.